

# PDF - Guida Completa ai Lavori di Marzo nel Prato



Marzo è uno dei mesi **più importanti dell'anno** per fare in modo che il prato torni sano, forte e bello. È anche il mese nel quale è possibile seminare un prato da zero con il **massimo di possibilità di successo**.

Talvolta la primavera è in ritardo ma con i primi cenni di termine dell'inverno e i conseguenti innalzamenti delle temperature, si creano **le condizioni ideali** per recuperare rapidamente tutte le sofferenze, siano esse ingiallimenti o diradamenti.

Per questo motivo andrebbe **sfruttato ogni singolo giorno di marzo** per fare quanti più lavori possibile.

Vediamo le 10 lavorazioni più importanti che il Metodo Bestprato suggerisce di fare a marzo:

## 1. CONCIMAZIONE

La concimazione di marzo è sicuramente la più importante dell'anno. **Vietato saltarla e vietato farla male**. Se non concimi o se concimi male puoi stare certo che il prato in breve tempo inizierà a soffrire, ad indebolirsi e a diradarsi lasciando spazio alle infestanti.

Appena le temperature si alzano, il prato ha bisogno di cibo, di tanto cibo e quindi va concimato con un fertilizzante specifico da prato che abbia almeno 20/25 unità di azoto, di cui il 40/50% a pronto effetto ed il restante a lenta cessione. Scegli possibilmente concimi ad **alta prestazione, precisi e regolari** nella cessione. ([qui](#) un esempio).

Se la primavera è in ritardo, attendi il momento giusto per la concimazione principale eseguendo una **nutrizione di attesa** che troverai bene descritta [qui](#).

## 2. BIOSTIMOLAZIONE

La biostimolazione di marzo è solitamente **rivolta al terreno**. Si tratta dell'ammendatura da fare prima della concimazione che trovi descritta al punto 9 di questo elenco.

Per coloro che non si accontentano e che vogliono il massimo per il loro giardino, il Metodo Bestprato suggerisce di fare anche un trattamento a base di **acidi umici ed idrolizzati proteici** ([qui](#) un esempio).

Il trattamento va eseguito qualche giorno dopo i primi tagli dell'erba, su foglia asciutta e durante una giornata mite. Dosaggio: facendo riferimento ad un prodotto tipo [questo](#), si usano 100 g in 15 litri di acqua per ogni 100 mq di prato.

Se fa **ancora freddo** e i trattamenti fogliari sono complicati è possibile eseguire lo stesso trattamento ma con applicazione radicale, aumentando il dosaggio fino a 300 grammi per 100 mq di prato e facendo seguire il tutto da una abbondante e copiosa irrigazione (10 litri al mq).

I più esigenti possono aggiungere un prodotto biotico promotore della crescita a base di streptomyces e pseudomonas (esempio: [Bio PSE/STR](#)) in dose di 50 grammi per 100 mq.

### 3. PREVENZIONE MALATTIE

Con marzo si inizia la strategia di prevenzione dalle malattie che servirà a proteggere il prato nei mesi successivi. Per lavorare di prevenzione bisogna iniziare presto. Saltare marzo è molto pericoloso perchè già ad aprile, il **rischio di patologie fungine** aumenta vertiginosamente.

La strategia del Metodo Bestprato è completamente naturale e richiede di iniziare la somministrazione di **microrganismi antagonisti** nel terreno.

Nella pratica si usano 50 g di un **concentrato di trichoderma** (tipo [questo](#)) da diluire in 15 litri di acqua per ogni 100 mq di prato. Per aumentare l'efficienza del trattamento si può mescolare anche 50 ml di agente umettante ([qui](#) un esempio). Dopo aver fatto il trattamento accendere l'impianto di irrigazione per una decina di minuti.

### 4. PREVENZIONE INSETTI DANNOSI

A marzo non c'è presenza di insetti dannosi nel terreno, le cui forme larvali solitamente iniziano a manifestarsi da aprile in poi. **Quindi teoricamente non c'è nessuna operazione da eseguire.** Ma se il tuo prato l'estate scorsa è stato attaccato da un potente attacco larvale, è suggerito iniziare prima possibile un'introduzione di Metarhizum Anisopliae, Beauveria Bassiana e Bacillus Thuringiensis: attendere l'arrivo dei primi tepori primaverili ed eseguire un trattamento radicale con [questo](#) e [questo](#).

### 5. TAGLIO

Solitamente il primo taglio del prato dopo l'inverno avviene proprio a marzo. **Le regole da seguire** sono 2:

- Non asportare mai più del **30% di altezza**
- Non tagliare a meno di **4/5 cm di altezza**

Sono regole generali ma valide quasi sempre. L'unica eccezione è quando devi **arieggiare o riseminare**. In quel caso puoi tagliare di più e più basso.

Controlla sempre bene che le lame del rasaerba siano affilate e, se non lo hai ancora fatto, sostituisci quelle del [robot tagliaerba](#).

## 6. IRRIGAZIONE

Solitamente a marzo non serve irrigare perchè di norma la fine dell'inverno o l'inizio della primavera sono piovosi. Un temporale di marzo è in grado di fornire 40/50 millimetri di acqua che, vista la **scarsa evapotraspirazione delle piante**, è una quantità sufficiente a coprire un periodo di oltre due settimane (per misurare l'acqua che riceve il prato usa sempre un [pluviometro](#)).

Se invece è da più di 4 settimane che non piove, il prato va assolutamente irrigato. Senz'acqua tutto il metabolismo vegetale va in **stress** e la nutrizione **perde efficacia**.

Ti consigliamo di segnare in un'agenda le giornate in cui ha piovuto e di segnare anche le quantità d'acqua che sono cadute, misurandole con un [pluviometro](#).

Se devi irrigare esegui una lunga e copiosa irrigazione mattutina di 25/30 millimetri di acqua.

## 7. GESTIONE DEL FELTRO

Se il tuo prato ha feltro lo devi assolutamente rimuovere. La presenza di feltro nel prato è causa di tantissimi problemi, ne abbiamo parlato spesso e [qui](#) trovi un approfondimento.

Il feltro va **rimosso nei periodo di maggiore crescita vegetativa**. Marzo è quindi un buon mese per arieggiare il prato ma devi attendere che **l'inverno sia veramente finito**, che il freddo sia terminato e che il prato abbia iniziato a crescere con evidenza.

Dopo la rimozione del feltro dovresti sempre riseminare il prato.

## 8. INFESTANTI

Al termine dell'inverno si notano molto bene le **presenze di muschio** nelle zone umide ed in ombra. Il caldo non è ancora arrivato ed il muschio vive e vegeta sereno nelle sue condizioni ideali.

Questo è il momento di eliminarlo usando ad esempio dei prodotti a base di ferro (tipo [questo](#) ). Anche qui vale la regola che dopo la rimozione del muschio dovresti sempre riseminare il prato. Per approfondimenti sulla rimozione del muschio vai [qui](#).

A marzo sono in piena crescita alcune **infestanti annuali invernali** (poa annua, ...) ed alcune **infestanti perenni** (trifoglio, tarassaco, margherite, cardo, ...). La cura naturale si fonda su una strategia a 360 gradi (spiegata [qui](#)) basata su estirpazione, sfalcio frequente, taglio alto, concimazione corretta e risemina frequente.

## 9. TERRENO

Una delle lavorazioni più importanti da fare a marzo è ridare fertilità al terreno usando **sostanza organica nobile** a catena corta, ovvero acidi umici e acidi fulvici ([qui](#) un esempio). Questo trattamento andrebbe fatto prima della concimazione e porta molti benefici concreti:

- aumenta la capacità del terreno di nutrire il prato
- favorisce lo sviluppo dei microrganismi amici
- compensa disequilibri di tessitura
- tampona le acidità o basicità

Se durante l'inverno non hai dato sostanza organica al terreno, fai un trattamento a **dosaggio massimo** di un prodotto liquido contenente estratti di leonardite, un potente ammendante naturale.

Puoi usare un prodotto con pH alcalino (tipo [questo](#)) o con pH acido (tipo [questo](#)). Nel primo caso i dosaggi sono di circa 700 grammi per ogni 100 mq di prato, mentre nel secondo caso si usano 250 grammi. Diluisci in 10 litri di acqua, distribuisci con pompa irroratrice e poi irriga bene.

Essendo un trattamento radicale è possibile farlo anche quando la primavera è in ritardo e fa ancora un po' freddo.

## 10. SEMINE E RISEMINE

Marzo è il mese perfetto per eseguire le semine e le risemine del prato. Devi però attendere che la **temperatura minima del suolo** (quindi di notte o alla mattina presto) superi i 10/12 gradi. Solitamente questo dato corrisponde a temperature medie dell'aria superiori ai 15°C.

La cosa migliore è controllare la temperatura del suolo usando un semplice ed economico termometro a sonda o a infrarossi ([qui](#) e [qui](#) due esempi). La misurazione va fatta alla mattina presto.

Ricordati che le semine di fine inverno sono molto efficaci a patto di seguire, passo passo, tutte le fasi, in particolar modo quelle relative al sostegno alla germinazione e alla prima radicazione. Se hai bisogno di aiuto, [qui](#) trovi una **guida completa alla semina** e [qui](#) un **manuale sulla**

**risemina del prato.**

## NOTA FINALE: LA SEQUENZA DEI LAVORI

L'articolo potrebbe trarre in inganno in quanto la numerazione dei punti non è cronologica: la sequenza corretta può variare da prato a prato. Ecco uno schema di riferimento per un prato esistente:

1. Esecuzione taglio
2. Biostimolazione + nutrimento fogliare
3. Rimozione muschio
4. Arieggiatura
5. Ammendatura terreno + introduzione microorganismi antagonisti
6. Risemina (quando necessario)
7. Concimazione (quando seminato attendere 3 settimane dopo il concime starter)

Buon Lavoro!

---

Versione #3

Creato 4 marzo 2024 08:41:28 da Admin

Aggiornato 4 marzo 2024 08:43:19 da Admin